

Statuto del Rotary Club Novara

Art. 1 Definizioni

Nel presente statuto, i seguenti termini hanno il significato indicato a lato, a meno che il contesto non indichi altrimenti:

1. Consiglio: consiglio direttivo del club.
2. Regolamento: regolamento del club.
3. Consigliere: membro del consiglio direttivo.
4. Socio: socio attivo del club.
5. RI: Rotary International.
6. Anno: anno rotariano che inizia il 1° luglio.

Art. 2 Nome

Il nome di questa associazione è Rotary Club Novara (Membro del Rotary International)

Art. 3 Finalità

Le finalità del club sono di perseguire lo Scopo del Rotary, realizzare progetti di servizio di successo in base alle cinque Vie d'azione, contribuire ad avanzare il Rotary rafforzandone l'effettivo, sostenendo la Fondazione Rotary e sviluppando dirigenti oltre il livello di club.

Art. 4 Limiti territoriali del club

I limiti territoriali del club sono quelli stabiliti dal Rotary International in occasione della ammissione del Rotary Club di Novara.

Art. 5 Scopo dell'associazione

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore propulsore di ogni attività e, in particolare esso si propone di:

- Primo.* Sviluppare relazioni amichevoli come opportunità per servire l'interesse generale;
- Secondo.* Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività imprenditoriale e professionale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile, e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la

collettività;

- Terzo. Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servire;
- Quarto. Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

Art. 6 Cinque Vie d'azione

Le cinque Vie d'azione rappresentano il fondamento teorico e pratico della vita di questo club.

1. L'Azione interna, prima Via d'azione rotariana, riguarda le attività che ogni socio deve intraprendere nell'ambito del club per assicurarne il buon funzionamento.
2. L'Azione professionale, seconda Via d'azione rotariana, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary e mettere a disposizione le proprie competenze professionali per progetti sviluppati dai club, per rispondere alle occorrenze più pressanti della collettività.
3. L'Azione di interesse pubblico, terza Via d'azione rotariana, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita nel comune o nella località in cui si trova il club.
4. L'Azione internazionale, quarta Via d'azione rotariana, comprende le attività svolte dai soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo l'incontro con persone di altri Paesi, con la loro cultura, le loro tradizioni, i loro problemi e le loro speranze, attraverso letture e scambi di corrispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative e ai progetti promossi dai club a favore di abitanti di altri Paesi.
5. Azione per i giovani, quinta Via d'azione rotariana, riconosce l'impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di servizio locali e internazionali, e dagli scambi volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture.

Art. 7 Eccezioni ai provvedimenti sulle riunioni e l'assiduità

Il regolamento può includere norme o requisiti non in conformità con l'articolo 8, comma 1, articolo 12 e articolo 15, comma 4, di questo documento. Tali norme o requisiti prevarranno sulle norme o requisiti di tali sezioni di questo statuto; un club è comunque tenuto a riunirsi almeno due volte al mese.

Art. 8 Riunioni

1 — Riunioni ordinarie.

[V. articolo 7 per le eccezioni ai provvedimenti per questo comma].

- (a) *Giorno e orario.* Il club si riunisce una volta alla settimana, nel giorno e all'ora indicati nel suo regolamento. La presenza può avvenire in persona, tramite una riunione online, oppure attraverso una connessione online per i soci la cui presenza potrebbe altrimenti essere preclusa. Come alternativa, un club potrà organizzare una riunione ogni settimana o durante le settimane selezionate in precedenza, postando un'attività interattiva nel sito web del club. Si considera giorno della riunione quello in cui verrà postata l'attività sul sito web del club.
- (b) *Cambiamenti.* Per validi motivi, il consiglio può rimandare una riunione ordinaria ad altra data (comunque precedente a quella della riunione successiva) o a un'altra ora dello stesso giorno, oppure ad una sede differente della riunione.
- (c) *Cancellazione.* Il consiglio può cancellare una riunione ordinaria se essa cade in un giorno di festa, comprese le festività comunemente osservate (o durante la settimana che comprende tale festa) o in caso di decesso di un socio, oppure in caso di eventi eccezionali quali epidemie o disastri che colpiscono l'intera comunità, o eventi bellici che mettano in pericolo la vita dei soci. Il consiglio può cancellare al massimo quattro riunioni ordinarie all'anno per cause diverse da quelle sopra elencate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.

2 — Assemblea annuale.

- (a) Il regolamento stabilisce che l'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti avvenga non oltre il 31 dicembre.

3 — *Riunioni del consiglio direttivo.* Il verbale scritto deve essere redatto per tutte le riunioni. Il verbale dovrà essere disponibile per tutti i soci entro 60 giorni dallo svolgimento della riunione.

Art. 9 Eccezioni ai provvedimenti sull'effettivo

Il regolamento può includere norme e requisiti in conformità con l'articolo 10, comma 2 e 4 – 8 di questo statuto. Tali norme o requisiti, qualora adottati, prevalgono su quanto previsto da tali comma di questo documento.

Art. 10 Compagine dei soci

1 — *Requisiti generali.* Il club si compone di persone adulte che dimostrano buon carattere, integrità e leadership, disponibili al servizio nella propria comunità e / o nel mondo, che godono di buona reputazione nell'ambito degli affari, della professione e nella comunità.

2 — *Tipi di affiliazione.* Il club ha due tipi di soci: attivi e onorari.

3 — *Soci attivi.* Può essere ammesso come socio attivo del club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati all'articolo 5, comma 2 dello statuto del Rotary International.

4 — *Doppia affiliazione.* Nessun socio può essere contemporaneamente affiliato, come socio attivo, in un altro club, a meno che non si tratti di un club satellite di questo club. Nessuno può essere simultaneamente socio attivo e socio onorario nel club.

5 — *Soci onorari.*

- (a) *Requisiti.* Possono essere ammesse, come soci onorari del club, persone che si siano distinte per servizio meritorio e chi è considerato amico del Rotary per il suo supporto alla causa dell'associazione. La durata di tale affiliazione è fissata dal consiglio direttivo. Si può essere soci onorari di più di un club.
- (b) *Diritti e privilegi.* I soci onorari sono esenti dal pagamento della quota sociale, non hanno diritto di voto, non possono ricoprire cariche all'interno del club e non rappresentano alcuna categoria, ma hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni e di godere di ogni altro privilegio. In un altro club, hanno il solo privilegio di poterlo visitare senza essere ospiti di un Rotariano.

6 — *Titolari di cariche pubbliche.* Coloro che assumano una carica pubblica per un periodo limitato di tempo non potranno essere ammessi in questo club con la categoria professionale relativa a tale carica. Fanno eccezione a tale regola le cariche in campo giudiziario e quelle presso istituzioni scolastiche di vario livello. I soci che vengono eletti o nominati a ricoprire cariche pubbliche per un periodo specifico di tempo potranno mantenere la classificazione in essere per tutta la durata delle cariche.

7 — *Impiego presso il Rotary International.* Possono essere soci del club anche i dipendenti del RI.

Art. 11 Categorie professionali

1 — *Provvedimenti generali.*

- (a) *Attività principale.* Ogni socio attivo appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale, imprenditoriale o di servizio alla comunità. La categoria è quella che descrive l'attività principale del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte.
- (b) *Rettifiche.* Se le circostanze lo richiedono, il consiglio direttivo può rettificare o adattare la categoria di appartenenza di un socio. In tal caso, il socio deve essere informato della modifica proposta e ha diritto a esprimere il proprio parere in proposito.

2 — *Restrizioni.* Il club non può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria che sia già rappresentata da cinque o più soci, a meno che il club non abbia più di 50 soci. In tal caso, può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria, purché il numero dei suoi rappresentanti non superi il 10 per cento dei soci attivi del club. I soci in pensione non possono essere inclusi nel numero totale di soci in una categoria. La categoria di appartenenza di un socio che si trasferisce o di un ex-socio di club, o Rotaractiano, oppure alunno del Rotary, secondo quando definito dal Consiglio centrale del RI, non preclude l'ammissione quale socio attivo, anche ciò comporta un temporaneo superamento delle limitazioni di cui sopra. Il socio che cambi categoria può mantenere la propria affiliazione

al club nella nuova categoria indipendentemente da queste restrizioni.

Art. 12 Assiduità.

1 — *Provvedimenti generali.* Ogni socio è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie del club, o del club satellite se previsto dal regolamento; deve inoltre impegnarsi nei progetti di servizio e in altri eventi ed attività promossi dal club. Un socio è considerato presente a una riunione ordinaria se vi partecipa, di persona o tramite una connessione online, per almeno il 60% della sua durata o se, dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, successivamente dimostra al consiglio direttivo, che l'assenza è dovuta a motivi validi, o partecipa alla regolare riunione postata nel sito web del club entro una settimana dalla data in cui l'informazione è stata postata, o ancora se recupera l'assenza in uno dei modi seguenti:

- (a) Se entro quattordici (14) giorni prima o dopo la riunione cui non può partecipare, il socio
- (1) partecipa alla riunione ordinaria di un altro club, del club satellite di un altro club o di un club provvisorio per almeno il 60% della durata della riunione;
 - (2) partecipa alla riunione ordinaria di un club Rotaract, di un club Interact o di un Gruppo rotariano comunitario, anche se provvisori;
 - (3) partecipa al congresso internazionale del RI, al Consiglio di Legislazione, a un'assemblea internazionale, a un Istituto del Rotary indetto per i dirigenti in carica, emeriti ed entranti del RI, o a qualsiasi altra riunione convocata con l'approvazione del Consiglio centrale o del presidente del RI che agisca per conto del Consiglio centrale; a un congresso multizona del Rotary, alla riunione di una commissione del RI, a un congresso o a un'assemblea di formazione distrettuale, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio centrale del RI, alla riunione di una commissione distrettuale convocata dal governatore, o a una riunione intra-cittadina dei Rotary club regolarmente annunciata;
 - (4) si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro club, o del club satellite di un altro club, con l'intenzione di parteciparvi, ma non può perché la riunione non ha luogo;
 - (5) partecipa a un progetto di servizio del club, o a un evento o incontro sponsorizzato dal club e autorizzato dal suo consiglio;
 - (6) partecipa a una riunione del consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione di cui faccia parte;
 - (7) partecipa tramite un sito web del club a un'attività interattiva che richieda almeno 30 minuti di partecipazione.

Qualora un socio si trovi al di fuori del Paese in cui risiede per più di quattordici (14) giorni, i limiti di tempo non sono imposti, così da permettere al socio di prendere parte, in qualsiasi momento, alle riunioni ordinarie di un club o di un club satellite nel Paese in cui si trova. Tali riunioni saranno considerate un valido recupero di quelle cui non ha potuto prender parte durante il soggiorno all'estero.

- (b) Se al momento della riunione, il socio si trova:
- (1) in viaggio verso o da una delle riunioni indicate alla lettera (a) (3) del presente comma;
 - (2) in servizio come dirigente, membro di una commissione del RI o amministratore della Fondazione Rotary;
 - (3) in servizio come rappresentante speciale del governatore distrettuale in occasione della formazione di un nuovo club;
 - (4) in viaggio per affari rotariani, in rappresentanza del RI;
 - (5) direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal distretto, dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza;
 - (6) impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal consiglio, che non consentano la partecipazione alla riunione.

2 — *Assenze prolungate per trasferte di lavoro.* Il socio che si trovi in trasferta dal Paese in cui risiede per un periodo di tempo prolungato può partecipare alle riunioni di un club locale, a seguito di accordo fra quest'ultimo e il proprio club.

3 — *Assenze giustificate.* L'assenza di un socio si considera giustificata se:

- (a) tale assenza si verifica in conformità con le condizioni e le circostanze approvate dal consiglio. Il consiglio può giustificare l'assenza di un socio per motivi che considera validi e sufficienti. Le assenze giustificate non devono protrarsi per più di dodici mesi. Tuttavia tale durata potrà essere prorogata dal consiglio direttivo del club oltre i 12 mesi iniziali, per ragioni mediche, oppure a seguito della nascita, adozione o affidamento di un bambino, che richiedono un ulteriore periodo di assenza.
- (b) gli anni di affiliazione del socio a uno o più club superano i 20 anni e, combinati insieme all'età anagrafica, equivalgono a un minimo di 85 anni e il socio abbia comunicato per iscritto al segretario del club il proprio desiderio di essere esentato, ottenendo la dispensa dalla frequenza.

4 — *Assenze dei dirigenti del RI.* L'assenza di un socio è giustificata se il socio è dirigente del RI o partner rotariano di un dirigente del RI.

5 — *Registri delle presenze.* Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato al comma 3 (a) del presente articolo non frequenta una riunione, né il socio né la sua assenza sono considerati ai fini del computo delle presenze del club. Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato ai commi 3 (b) e 4 del presente articolo frequenta una riunione di club, sia il socio sia la sua presenza sono considerati ai fini del computo delle presenze del club.

Art. 13 Consiglieri, dirigenti e commissioni

1 — *Organo direttivo.* L'organo direttivo del club è il consiglio direttivo, composto in conformità a quanto previsto dal regolamento del club.

2 — *Autorità.* L'autorità del consiglio si estende a tutti i dirigenti e alle commissioni e, se ha

motivi validi, può dichiarare vacante una carica.

3 — *Decisioni del consiglio.* Le decisioni del consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del club hanno carattere definitivo e sono soggette solo ad appello del club. Tuttavia, nel caso in cui il consiglio decida di cessare l'affiliazione di un socio, l'interessato può, conformemente all'articolo 15, comma 6, fare appello al club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrale. In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria in cui sia presente il numero legale dei partecipanti, purché l'appello sia stato comunicato dal segretario a ogni socio del club almeno cinque (5) giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del club ha valore definitivo.

4 — *Dirigenti.* Sono dirigenti del club il presidente, il presidente uscente, il presidente eletto, il segretario e il tesoriere, ed eventualmente uno o più vicepresidenti. Fanno tutti parte del consiglio direttivo. Fra i dirigenti è incluso anche il prefetto che può essere componente del consiglio direttivo, se previsto dal regolamento. I dirigenti sono tenuti a partecipare regolarmente alle riunioni del club satellite.

5 — *Elezioni dei dirigenti.*

- (a) *Mandato dei dirigenti (presidente escluso).* I dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal regolamento del club e, tranne il presidente, entrano in carica il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in carica per il periodo previsto per la carica stessa, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori.
- (b) *Mandato presidenziale.* Il presidente è eletto in base a quanto stabilito dal regolamento del club, non più di due (2) anni e non meno di diciotto (18) mesi prima del giorno in cui entrerà in carica. Il presidente nominato assume l'incarico di presidente eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto presidente. Il mandato presidenziale ha inizio il 1° luglio e dura un anno oppure fino all'elezione e all'insediamento di un successore.
- (c) *Requisiti.* Tutti i dirigenti e i membri del consiglio devono essere soci in regola del club. Il candidato alla presidenza deve essere stato socio del club per almeno un anno prima della nomina a tale incarico, a meno che il governatore non ritenga giustificato un periodo inferiore. Il presidente entrante deve partecipare al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea di formazione distrettuale, a meno che non ne sia dispensato dal governatore entrante. In tal caso, il presidente entrante deve inviare in sua vece un rappresentante del club incaricato di informarlo sui lavori. Il presidente eletto che non partecipa alle previste attività d'istruzione e formazione o, se nel caso, non invia a rappresentarlo un delegato del club, non può assumere l'incarico di presidente. In questo caso, il presidente in carica prosegue il suo mandato sino all'elezione di un successore che abbia partecipato al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea di formazione distrettuale o che abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal governatore eletto.

6 — *Commissioni.* Il club dovrà avere le seguenti commissioni:

- Amministrazione del club
- Effettivo
- Immagine pubblica
- Fondazione Rotary
- Progetti d'azione

Se necessario, si potranno nominare ulteriori commissioni.

Art. 14 Quote sociali

Ogni socio è tenuto a pagare una quota sociale annuale, come stabilito dal regolamento.

Art. 15 Durata dell'affiliazione

1 — *Durata*. L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.

2 — *Cessazione automatica*.

- (a) *Requisiti*. Un socio cessa automaticamente di far parte del club quando non soddisfa più i requisiti di appartenenza. Va però evidenziato che:
 - (1) il consiglio può concedere a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club, un permesso speciale non superiore a un (1) anno, per consentirgli di visitare un club nella località in cui si trasferisce e farsi conoscere, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club;
 - (2) il consiglio può consentire a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club di mantenerne l'affiliazione, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club.
- (b) *Riammissione*. Un socio la cui affiliazione cessi per uno dei motivi esposti alla lettera (a) può presentare domanda di riammissione, mantenendo la categoria precedente o richiedendone una nuova.
- (c) *Cessazione dell'affiliazione come socio onorario*. Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal consiglio per tale affiliazione. Il consiglio può tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.

3 — *Cessazione per morosità*.

- (a) *Procedura*. Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro i 30 giorni successivi alla scadenza è invitato a versarle dal segretario, mediante un sollecito scritto inviato all'ultimo indirizzo noto. Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del sollecito, il consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.
- (b) *Riammissione*. Il consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute. Nessun socio, tuttavia, può essere riammesso come socio attivo se la propria categoria è stata nel frattempo occupata (articolo 11, comma 2).

4 — Cessazione per assenza abituale.

[V. articolo 7 per le eccezioni ai provvedimenti per questo comma].

- (a) *Percentuali di assiduità.* Un socio deve
- (1) partecipare ad almeno il 50% delle riunioni ordinarie del club o del club satellite o impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal club per un minimo di 12 ore in ciascun semestre, o raggiungere una combinazione equilibrata di queste due forme di partecipazione;
 - (2) partecipare ad almeno il 30% delle riunioni ordinarie del club o del club satellite o impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal club in ciascun semestre (ne sono esonerati gli assistenti del governatore, secondo la definizione del Consiglio centrale).

I soci che non soddisfano questi requisiti possono perdere l'affiliazione al club a meno che non siano dispensati dal consiglio per validi motivi.

- (b) *Assenze consecutive.* Un socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive e che non sia dispensato dal consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'articolo 12, commi 3 o 4, deve essere informato dal consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopodiché il consiglio può, a maggioranza, revocare l'affiliazione.

5 — Cessazione per altri motivi.

- (a) *Giusta causa.* Il consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al club, o per altri validi motivi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri presenti e votanti. I principi guida di tale riunione sono delineati nell'art. 10, comma 1, nella Prova delle quattro domande e negli elevati standard etici che si impegnano di mantenere i soci dei Rotary club.
- (b) *Preavviso.* Prima dell'intervento indicato al punto (a) del presente comma, il consiglio deve informare il socio delle proprie intenzioni, con un preavviso scritto di almeno dieci (10) giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il socio ha inoltre diritto ad esporre di persona le proprie ragioni davanti al consiglio. Il preavviso va recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del socio.
- (c) *Sospensione della categoria.* Una volta che il consiglio ha revocato l'affiliazione di un socio per i motivi esposti nel presente comma, il club non può ammettere un altro socio nella stessa categoria dell'ex socio fintanto che non sia scaduto il termine per proporre appello e non sia stata annunciata la decisione del club o degli arbitri. Questa disposizione non si applica se, dopo l'ammissione del nuovo socio e indipendentemente dall'esito dell'appello, il numero di soci appartenenti a tale categoria rientra comunque nei limiti consentiti.

6 — Diritto di appello o cessazione per decisione arbitrale.

- (a) *Preavviso.* Entro sette (7) giorni dalla decisione del consiglio di revocare l'affiliazione, il segretario deve inviare al socio la comunicazione scritta della

decisione. Il socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al segretario la propria intenzione di appellarsi al club o di richiedere una mediazione o arbitrato, come stabilito dall'articolo 19.

- (b) *Riunione per la discussione sull'appello.* In caso di appello, il consiglio decide la data della riunione ordinaria del club in cui questo va discusso, riunione che deve tenersi entro ventuno (21) giorni dalla ricezione dell'appello. Ogni socio deve essere informato della riunione e dello specifico argomento, con almeno cinque (5) giorni di anticipo, mediante avviso scritto. A tale riunione sono ammessi solo i soci del club.
- (c) *Mediazione o arbitrato.* La procedura usata per la mediazione o l'arbitrato è quella indicata nell'articolo 19.
- (d) *Appello.* In caso di appello, la decisione del club ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad arbitrato.
- (e) *Decisione arbitrale.* In caso di arbitrato, la decisione degli arbitri o, se gli arbitri non raggiungono un accordo, del presidente del collegio arbitrale, ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad appello.
- (f) *Mediazione non riuscita.* Nel caso la mediazione non abbia successo, il socio può proporre appello al club o richiedere l'arbitrato secondo quanto indicato al punto (a).

7 — *Decisioni del consiglio.* La decisione del consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al club o di richiesta di arbitrato.

8 — *Dimissioni.* Le dimissioni di un socio dal club devono essere comunicate per iscritto al presidente o al segretario, e sono accettate dal consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.

9 — *Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale.* Un socio che cessa, per qualsiasi motivo, di appartenere al club, perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club qualora, in conformità con le leggi locali, l'affiliazione al club comporti per i soci l'acquisizione di diritti sui fondi o su altri beni appartenenti al club.

10 — *Sospensione dal club.* Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo statuto, se il consiglio ritiene che:

- (a) al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto o di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del club;
- (b) le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione;
- (c) sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal consiglio prima che si possa deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione;
- (d) sia nell'interesse del club che il socio venga sospeso temporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, dalle riunioni e altre attività del club e da eventuali incarichi direttivi all'interno del club;

il consiglio può, mediante un voto di non meno dei due terzi del consiglio, sospendere temporaneamente il socio per un periodo ragionevole di tempo, che non superi 90 giorni, e alle condizioni che il consiglio stesso ritiene necessarie. Il socio sospeso può

presentare appello, o ricorrere alla mediazione o all'arbitrato, secondo quanto previsto dal comma 6 di questo articolo. Durante la sospensione, il socio sospeso è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni. Prima del termine del periodo di sospensione, il consiglio deve procedere con la revoca dell'affiliazione, oppure reintegrare il Rotariano sospeso al suo stato regolare.

Art. 16 Affari locali, nazionali e internazionali

1 — *Argomenti appropriati.* Il benessere generale della comunità locale, della nazione e del mondo interessa naturalmente i soci del club; ogni questione pubblica che abbia a che fare con tale benessere può essere oggetto di analisi e discussione alle riunioni del club, in modo che i soci possano farsene un'opinione personale. Ciò nonostante, il club non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.

2 — *Neutralità.* Il club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le sue riunioni i meriti o i demeriti di tali candidati.

3 — *Apoliticità.*

- (a) *Risoluzioni e giudizi.* Il club non può adottare né diffondere risoluzioni o giudizi, né prendere decisioni in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.
- (b) *Appelli.* Il club non può rivolgere appelli a club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.

4 — *Celebrazione delle origini del Rotary.* La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (23 febbraio) è stata designata Settimana della pace e della comprensione mondiale. Durante questa settimana, il club festeggia il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la buona volontà nella comunità e nel resto del mondo.

Art. 17 Riviste Rotary

1 — *Abbonamento obbligatorio.* A meno che, in conformità con il Regolamento del RI, il club non sia stato dispensato dal Consiglio centrale dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente articolo, ogni socio deve abbonarsi, per l'intera durata dell'affiliazione, alla rivista ufficiale del Rotary International o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il club dal Consiglio centrale. Due rotariani residenti allo stesso indirizzo possono richiedere un unico abbonamento. L'abbonamento è pagato entro le date stabilite dal consiglio per il pagamento delle quote pro-capite.

2 — *Riscossione.* Il club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti anticipati dei soci e di trasmetterli alla Segreteria generale del RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana prescritta, in base a quanto stabilito dal Consiglio centrale.

Art. 18 Accettazione dello scopo e osservanza dello statuto e del regolamento

Con il pagamento delle quote sociali, il socio accetta i principi del Rotary, quali sono espressi nel suo scopo, e s'impegna a osservare lo statuto e il regolamento di questo club e a esserne vincolato; soltanto a tali condizioni ha diritto ai privilegi del club. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello Statuto e del Regolamento indipendentemente dal fatto di averne ricevuto copia.

Art. 19 Arbitrato e mediazione

1 — *Controversie*. In caso di controversia tra un socio o un ex socio e il club, un suo dirigente o il consiglio, riguardo a una questione che non sia una decisione del consiglio e che non possa essere risolta mediante la procedura prevista in questi casi, la controversia sarà deferita, mediante richiesta inoltrata al segretario da una delle due parti, a un mediatore o a un collegio arbitrale.

2 — *Data*. Il consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato entro e non oltre ventuno (21) giorni dalla richiesta.

3 — *Mediazione*. La mediazione si svolge secondo la procedura riconosciuta da un ente competente o raccomandata da un organo di mediazione che vanti esperienza in mediazione di controversie ovvero che sia raccomandata dalle linee guida del Consiglio centrale del RI o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary. Solamente un socio di un club può essere nominato come mediatore. Il club può richiedere che sia il governatore del distretto o un suo rappresentante a nominare un mediatore, sempre socio di un club, che abbia le capacità e l'esperienza necessarie.

- (a) *Esiti della mediazione*: le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento, che deve essere consegnato alle parti, al mediatore e al consiglio, il quale depositerà la propria copia presso il segretario. Per informare il club si deve quindi preparare un riassunto della soluzione concordata dalle parti. Se il conflitto non viene chiarito, una delle parti può richiedere ulteriori incontri di mediazione.
- (b) *Fallimento della mediazione*: se la mediazione non riesce, una delle parti può richiedere il ricorso all'arbitrato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

4 — *Arbitrato*. In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano il presidente del collegio arbitrale. Arbitri e presidente devono essere soci di un Rotary club.

5 — *Decisione arbitrale*. La decisione presa dagli arbitri o, in caso questi giungano a soluzioni diverse, dal presidente del collegio arbitrale, è definitiva, vincolante e incontestabile.

Art. 20 Regolamento

Questo club deve adottare un regolamento che non sia in contrasto con lo statuto o il

regolamento del RI, con le norme specifiche di una zona, nel caso siano state determinate dal RI, e con il presente statuto. Detto regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato secondo le disposizioni in esso contenute.

Art. 21 Interpretazione

L'uso del termine "posta", in qualsiasi forma, derivazione e combinazione appaia nel presente statuto, implica l'uso sia della posta tradizionale che di quella elettronica (e-mail), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.

Art. 22 Emendamenti

1 — *Modalità*. Salvo per quanto stabilito al comma 2 di questo articolo, il presente statuto può essere emendato solo dal consiglio di legislazione nel modo stabilito dal regolamento del RI per l'emendamento del medesimo.

2 — *Emendamento degli articoli 2 e 4*. Gli articoli 2 (Nome) e 4 (Limiti territoriali) del presente statuto possono essere emendati in qualunque riunione ordinaria del club, alla quale sia presente il numero legale, mediante voto affermativo dei due terzi dei soci presenti e votanti, purché la proposta di emendamento sia stata comunicata per iscritto a tutti i soci e al governatore almeno dieci (10) giorni prima della riunione, e purché tale emendamento sia sottoposto all'approvazione del Consiglio centrale del RI ed entri in vigore solo dopo tale approvazione. Il governatore può presentare al Consiglio centrale del RI la propria opinione in merito alla modifica proposta.

Approvato dall'Assemblea del Club in data 9 maggio 2017

Regolamento del Rotary Club Novara

Articolo 1 Definizioni

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club
2. Consigliere: un membro del consiglio direttivo del club
3. Socio: un socio del club, diverso da un socio onorario
4. Numero legale: il numero minimo di partecipanti, che devono essere presenti per le votazioni: un terzo dei soci del club per decisioni relative al club e la maggioranza del consiglio direttivo del club per le decisioni relative al consiglio direttivo del club
5. RI: il Rotary International
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio

Articolo 2 Consiglio direttivo

1 – L'organo amministrativo del Club è il Consiglio Direttivo, costituito da dieci componenti, e precisamente:

- il Presidente
- due Vice Presidenti
- il Segretario
- il Prefetto
- il Tesoriere
- due Consiglieri
- Past President
- il Presidente eletto.

2 – Dal momento della sua nomina, partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, anche il Presidente nominato.

Articolo 3 Elezioni e durata del mandato

1 – Entro il mese di aprile di ogni anno il Presidente convocherà tutti i Past-President, nonché il Presidente eletto. In tale riunione i Past-President procederanno alla designazione di un candidato alla presidenza per l'anno rotariano che inizierà il 1° luglio del secondo anno successivo.

2 – Durante l'assemblea dei soci che si terrà nel mese di maggio dello stesso anno si procederà all'elezione del Presidente designato.

3 – Ogni socio non può essere designato Presidente per più di due anni consecutivi.

4 – Entro il 30 ottobre di ogni anno, il Presidente eletto, d'intesa con il Presidente ed il Segretario in carica, predisporrà la lista dei componenti del Consiglio Direttivo che entrerà in carica nel successivo anno rotariano. La lista così predisposta verrà sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei soci entro il 31 dicembre.

5 – Se vengono a mancare componenti del Consiglio Direttivo in carica, il Presidente ed i consiglieri rimanenti provvedono alla sostituzione, dandone comunicazione ai soci.

Se vengono a mancare componenti del Consiglio Direttivo entrante, il Presidente ed i consiglieri rimanenti provvedono alla sostituzione, dandone comunicazione ai soci.

Articolo 4 Compiti dei dirigenti

1 – Presidente: presiede le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica.

2 – Vice-Presidente: presiede le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo in assenza del presidente ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica.

3 – Segretario: tiene l'albo dei soci; registra la presenza alle riunioni; dirama gli avvisi di riunione del Club e del Consiglio Direttivo; redige e conserva i verbali di dette riunioni; compila i rapporti prescritti per il Rotary International, comprese le situazioni semestrali e parziali dei soci, che trasmette al segretario generale del Rotary International; compila i rapporti sui mutamenti di soci, che trasmette al segretario generale del Rotary International; compila il rapporto mensile di assiduità alle riunioni del Club, che trasmette al Governatore del Distretto subito dopo l'ultima riunione del mese; incassa e trasmette al Rotary International l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica.

4 – Tesoriere: custodisce tutti i fondi, dando rendiconto al Club annualmente ed in qualsiasi altro momento su richiesta del Consiglio Direttivo ed esplica le altre mansioni inerenti alla sua carica. Cessando dalla carica, il Tesoriere trasmette al suo successore o al Presidente tutti i fondi, i libri contabili e qualsiasi altra proprietà del Club in suo possesso.

5 – Prefetto: esplica le mansioni normalmente inerenti alla carica e quelle altre mansioni che vengano decise dal Presidente o dal Consiglio Direttivo.

6 – Consigliere: partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo.

7 – Past President: ricopre l'incarico di consigliere

8 – Presidente eletto: partecipa al Consiglio Direttivo e si prepara ad assumere il mandato.

9 – I compiti previsti in questo articolo devono intendersi completati ed integrati da quanto previsto dai Manuali per dirigenti del Rotary International in vigore pubblicati sul sito myrotary.org.

Articolo 5 Riunioni

1 – Ogni anno si tengono le seguenti assemblee:

- (a) nel mese di maggio per l'elezione del Presidente nominato ai sensi dell'art. 3, comma 2;
- (b) nel mese di dicembre per l'elezione del Consiglio Direttivo ai sensi dell'art. 3, comma 4;
- (c) nel mese di luglio per l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo ai sensi dell'art. 9.

La convocazione avviene a mezzo del bollettino, tramite invio o pubblicazione sul sito internet del club, con preavviso di almeno dieci giorni e indicazione dell'ordine del giorno.

È facoltà del Presidente, su conforme delibera del Consiglio Direttivo, convocare l'Assemblea dei soci, ogni volta che sia necessario sottoporre all'approvazione dei soci argomenti di particolare rilievo.

2 – Questo club si riunisce come segue: tutti i martedì non festivi: 1° e 3° ore 19,45; 2° e 4° ore 12,45; 5° ore 19,45 con consorti presso il Club Unione (piazza Puccini 2, Novara). In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno informati con un ragionevole anticipo.

3 – Le riunioni ordinarie del consiglio direttivo si svolgono una volta al mese. Riunioni straordinarie possono essere convocate con congruo preavviso dal presidente ovvero su richiesta di due consiglieri.

4 – Le riunioni hanno questo svolgimento:

Apertura.

Presentazione dei rotariani ospiti.

Corrispondenza ed annunci.

Eventuali rapporti delle Commissioni.

Ripresa di eventuali argomenti non esauriti.

Nuovi argomenti.

Relazione od altra manifestazione in programma.

Chiusura.

5 – Il socio può partecipare alla riunione anche attraverso collegamento telefonico, videoconferenza o altro strumento di comunicazione che assicuri agli intervenuti la comprensione di quanto avviene nel corso della riunione.

6 – Il socio che intende partecipare alla riunione è tenuto a prenotarsi con congruo anticipo attraverso il sito internet del Club.

7 – Il Club si avvale della facoltà di deroga a quanto previsto all'art. 15, comma 4, dello Statuto, ai sensi dell'art. 7 dello stesso. Non costituisce pertanto causa di cessazione il mancato raggiungimento delle percentuali di assiduità previste.

Articolo 6 Quote

1 – L'Assemblea dei soci che approva il bilancio preventivo determina l'importo della quota sociale annuale.

La quota sociale annuale è pagabile in due rate semestrali, alle date del 31 luglio e del 31 gennaio.

2 – La quota sociale annua comprende le quote individuali destinate al Rotary International, l'abbonamento annuale a The Rotarian o alla rivista regionale del RI, le quote individuali destinate al distretto, i contributi al club e altri eventuali contributi individuali richiesti dal RI o dal distretto.

3 – Il socio è tenuto a pagare le quote dovute e ogni altro addebito entro i trenta giorni successivi al ricevimento della richiesta del Tesoriere. Nel caso in cui non vi provveda, il Tesoriere invierà sollecito scritto. Qualora il pagamento non avvenga entro i venti giorni successivi, il Consiglio Direttivo può revocare l'affiliazione del socio. Qualora la morosità del socio persista alla data del 31 maggio, il Consiglio Direttivo è tenuto a revocarne l'affiliazione, salvo che sussistano gravi e giustificati motivi e sempre che il socio abbia provveduto a corrispondere al Club almeno quanto dal Club versato per contributi vari in dipendenza dell'affiliazione. Qualora la morosità dovesse persistere anche alla data del 31 maggio dell'anno successivo, il Consiglio Direttivo allora in carica dovrà necessariamente revocare l'affiliazione del socio moroso.

Articolo 7 Sistema di votazione

Le decisioni che riguardano il Club saranno prese con votazione palese, ad eccezione dell'elezione dei Consiglieri e dei Dirigenti che avrà luogo a scrutinio segreto, salvo che l'Assemblea chieda all'unanimità altra forma di votazione.

Articolo 8 Commissioni

1 – Le Commissioni si occupano di attuare gli obiettivi annuali e a lungo termine del Club, in base alle Cinque vie d'azione del R.I. I compiti delle Commissioni sono determinati e modificati dal Presidente in carica in base ai documenti rilevanti del R.I.

Ciascuna Commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno.

È compito principale del Presidente all'inizio del suo mandato proporre raccomandazioni per quanto riguarda l'attività delle Commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del Club nonché i progetti da sottoporre al Consiglio Direttivo.

2 – Le Commissioni ordinarie, che possono anche essere organizzate in sottocommissioni, sono le seguenti.

EFFETTIVO: è incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al Club e la conservazione e lo sviluppo dell'effettivo.

Essa si articola di norma in tre sottocommissioni:

- la sottocommissione "Azione interna", coordinata da uno dei due vice presidenti della Commissione, studia ed attua programmi finalizzati a:
 - informare i futuri soci sulle prerogative e sulle responsabilità derivanti dall'appartenenza ad un Rotary Club;
 - assicurare un'adeguata comprensione da parte dei soci, particolarmente di quelli nuovi, delle prerogative e responsabilità derivanti dall'appartenenza al Club;
 - informare i soci sul Rotary International, sulla sua storia, sulle sue finalità e sulla sua attività;
 - informare i soci sugli sviluppi del funzionamento organizzativo del Rotary International;
- la sottocommissione "Classifiche", coordinata da uno dei due vice presidenti della Commissione, effettua, ogni anno, entro il 30 settembre, un esame delle classifiche coperte divise per macroaree.

Essa partecipa altresì attivamente alla procedura di ammissione di nuovi soci al Club, secondo quanto previsto all'art. 14;
- la sottocommissione "Nomine", coordinata dal Presidente di Commissione, esamina le candidature di nuovi soci, vagliando le qualità delle persone proposte dal punto di vista morale e professionale, nonché la posizione sociale e pubblica e le condizioni di eleggibilità in generale.

IMMAGINE PUBBLICA: è incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del Club.

Essa si articola di norma in due sottocommissioni:

- la sottocommissione "Azione Internazionale", coordinata dal Vice Presidente di Commissione, che studia, attua e coordina le attività del club nel campo delle relazioni internazionali;
- la sottocommissione "Redazione del bollettino", coordinata dal Presidente di Commissione, che cura la predisposizione e l'inoltro del bollettino settimanale delle riunioni del Club, cura le relazioni esterne del Club ed in particolare tiene i rapporti con la stampa e mantiene il sito web.

AMMINISTRAZIONE DEL CLUB: svolge attività collegate con il funzionamento del Club; ne sono componenti di diritto il Tesoriere ed il Prefetto.

PROGETTI DI SERVIZIO: si occupa della preparazione e messa in opera di progetti di servizio a livello locale e internazionale.

Essa, in particolare, studia, attua e coordina programmi e iniziative nel campo dei rapporti con la comunità (pubblico interesse), nel campo delle relazioni professionali (attività professionali) e nel campo sociale, comunque orientati (infanzia, terza età, disabilità, emarginazione, ecc.).

FONDAZIONE ROTARY: sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi umanitari.

NUOVE GENERAZIONI: prepara progetti e programmi destinati sia ad aiutare direttamente i giovani, sia ad attirare l'attenzione della comunità sulle loro qualità e sulle loro possibilità; guida e favorisce lo sviluppo dei Club Rotaract ed Interact secondo la linea di condotta adottata dal Consiglio Centrale del R.I.

3 – Il Consiglio Direttivo può istituire anche altre Commissioni ritenute necessarie.

Il Presidente, il Presidente eletto e il Presidente uscente devono collaborare per assicurare la continuità amministrativa delle Commissioni, con un orizzonte temporale preferibilmente triennale.

4 – Il Presidente nomina, con l'approvazione del Consiglio Direttivo, i Presidenti e i componenti delle Commissioni quando vi siano posti vacanti, e deve riunirsi con le Commissioni dall'inizio del suo mandato per pianificare le attività del Club.

Il Presidente è componente di diritto di tutte le Commissioni e, come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

5 – Ogni Commissione svolge le mansioni previste dal Regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal Presidente o dal Consiglio Direttivo.

A meno che non siano investite di particolari poteri dal Consiglio Direttivo, le Commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al Consiglio medesimo e di averne ricevuta l'approvazione.

6 – Il presidente della Commissione, che deve essere preferibilmente un socio che abbia maturato esperienza come componente della Commissione, è responsabile del regolare andamento e delle attività della Commissione; deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al Consiglio Direttivo le attività svolte.

Articolo 9 Finanze

1 – Il Consiglio Direttivo deve predisporre un bilancio preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno, che deve essere approvato dall'Assemblea dei soci nel corso del mese di luglio.

2 – Il Tesoriere deve depositare tutti i fondi del Club in una banca designata dal Consiglio Direttivo. Sul conto corrente del Club possono operare con firma disgiunta il Presidente e altri dirigenti di anno in anno all'uopo autorizzati dal Consiglio Direttivo.

3 – Il bilancio consuntivo del Club deve essere approvato dall'Assemblea dei soci nel mese di luglio.

Articolo 10 Procedura per l'ammissione al Club

1 – Il nominativo di un probabile futuro socio attivo atto a coprire una classifica aperta, proposto dalla Commissione "Effettivo" o da un socio in regola con il Club, è sottoposto, a cura del segretario, a mezzo di un modulo tipo denominato "scheda di proposta di

candidatura", all'esame del Consiglio Direttivo per un primo vaglio.

2 – Se nulla osta, il Consiglio Direttivo trasmette la scheda alla Commissione "Effettivo", la quale in primo luogo attraverso la sottocommissione "Classifiche" esamina le condizioni di eleggibilità del candidato sotto il punto di vista della classifica e dichiara la classifica proposta corretta o meno; la candidatura passa quindi all'esame della sottocommissione "Nomine".

3 – Dopo aver vagliato la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 10 comma 1 dello Statuto, la sottocommissione "Nomine" mette ai voti la proposta. Se i voti negativi dei componenti della sottocommissione non sono più di uno, il nominativo del socio proposto è considerato ammissibile e raccomandabile come tale al Consiglio Direttivo. La Commissione "Effettivo" riferisce allora al Consiglio Direttivo la decisione presa al riguardo.

4 – Il Consiglio Direttivo esamina le conclusioni della Commissione e le approva o le respinge o le rinvia alla Commissione stessa per un ulteriore esame e nuova deliberazione. Il Segretario informa il proponente della decisione assunta dal Consiglio Direttivo.

Quando la decisione del Consiglio Direttivo è favorevole, il Segretario informa ogni socio del Club con comunicazione scritta, segnalando il nome del candidato, l'attività professionale svolta e la classifica per la quale è proposto come socio.

Entro un termine di 10 giorni, i soci contrari all'ammissione del candidato devono informarne il Presidente per iscritto, precisando le ragioni della loro contrarietà. In assenza di obiezioni entro tale termine, il socio proposto è considerato qualificato per divenire socio. In caso di obiezioni, il Consiglio Direttivo le esamina nel corso di una riunione normale o speciale del Consiglio medesimo e mette ai voti la candidatura.

Se il numero dei voti negativi dei componenti del Consiglio presenti a questa riunione non è superiore a 2, il candidato è considerato qualificato per divenire socio del Club.

In ogni caso il Segretario informa il proponente della decisione assunta dal Consiglio Direttivo; quando la decisione è favorevole, il Segretario informa altresì il candidato della riconosciuta qualificazione e lo invita a compilare il modulo di adesione al Club.

5 – Il Consiglio Direttivo, in occasione della approvazione della candidatura, individua un socio (*tutor*) che avrà il compito di aiutare il nuovo socio ad inserirsi nel Club, assicurandosi che partecipi alle riunioni ed alle altre attività organizzate dal Consiglio, introducendolo agli altri soci e curandone l'integrazione. L'incarico di *tutor* ha la durata di 12 (dodici) mesi.

6 – Dopo che il candidato ha compilato, firmato, e restituito al segretario il modulo regolare di adesione, dichiarando di comprendere ed accettare le responsabilità derivanti dall'appartenenza al Club è considerato regolarmente ammesso. Dopo avere ricevuto il modulo di cui sopra, il pagamento della quota associativa, eventualmente commisurata al numero di mesi di effettiva associazione al club, il Segretario rilascia al nuovo socio la tessera di identità del Rotary. Il Segretario redige allora un rapporto sull'ammissione del nuovo socio e lo trasmette al Segretario generale del Rotary International. Il nuovo socio è presentato ufficialmente ai soci in una riunione ordinaria del Club.

Articolo 11 Interpretazione

1 – L'uso dei termini “posta”, “corrispondenza” e simili in qualsiasi forma, derivazione e combinazione appaiano nel presente Regolamento, implicano l'uso sia della posta tradizionale che di quella elettronica (e-mail), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.

Le comunicazioni ai soci avvengono di norma, ove non diversamente disposto, tramite pubblicazione delle informazioni sul sito internet del club.

Articolo 12 Emendamenti

1 – Questo regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria del club. La modifica del regolamento del club richiede l'invio di una comunicazione scritta a ciascun membro 10 giorni prima della riunione, la presenza del quorum per il voto, e i due terzi dei voti a sostegno del cambiamento. Le modifiche a questo regolamento devono essere conformi con lo Statuto tipo del Rotary club, lo Statuto del RI, il Regolamento del RI, e con il Code of Policies del Rotary.

Approvato dall'Assemblea del Club in data 9 maggio 2017